

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

AL CINEMA RATTI, IL DIGITALE MANDA IN PENSIONE LA PELLICOLA

Redazione · Friday, August 30th, 2013



La pellicola va in pensione e anche **il cinema Ratti entra nell'era del digitale**.

E' stato montato ieri nel cinema di corso Magenta il nuovissimo proiettore computerizzato che sostituirà quello per le bobine, ormai in via d'estinzione.

Un trapasso storico con il quale **sparirà anche un mestiere** ricco di fascino e passione, **quello del proiezionista**.

Giuliano Castoldi (nella foto a sinistra), ha iniziato 40 anni fa a montare le "pizze" (così vengono chiamati in gergo i rulli di pellicole). Allora esisteva ancora il cinema Garibaldi a Canegrate: *"E' lì che ho iniziato – ci racconta – poi sono passato al cinema Mignon, dove oggi c'è un negozio di abbigliamento, al Galleria e ancora al Ratti. E' un mestiere affascinante, che richiedeva manualità e tanta passione"*. Dopo così tanti anni l'operatore non riesce a contare le migliaia di pellicole che ha montato e azionato regalando al pubblico emozioni, pianti e risate. Ricorda però il film per lui più bello, a cui ha dato vita: Pearl Harbur. Dall'alto della sua postazione ha montato anche Via col Vento, il più lungo che ricorda, con tre ore di pellicola e 9 bobine da montare insieme. Un lavoraccio: *"Fortuna che il Ratti aveva due proiettori"*, ci dice l'esperto con una certa nostalgia.



Da settembre ne rimarrà solamente uno, con il quale saranno trasmessi i film più vecchi. Sì, perchè **quelli nuovi non saranno più impressi sulla pellicola**, soppiantata definitivamente dal digitale. Un problema per **i piccoli cinema costretti a dotarsi di costosi macchinari al passo con la nuova tecnologia**. Il Ratti è riuscito a sostenere l'ingente spesa (circa 50mila euro) **grazie ad un bando della Fondazione Cariplo**: *"Siamo arrivati al settimo posto, agevolati in quanto sala d'essai e di qualità"*, ci chiarisce l'operatore. E' anche questo il motivo per cui il piccolo cinema di corso Magenta è resistito all'avvento dei grandi multisala.

Con il digitale è il computer a fare il lavoro che prima veniva *"fatto a mano"*. Naturalmente bisogna conoscerne i programmi e anche Giuliano Castoldi si è dovuto rimettere a studiare. Il suo insegnante è **Massimo Arrigoni** (nella foto a destra), fresco di diploma all'Icma di Busto Arsizio e con una grande passione per il cinema: *"Durante gli studi Giovanni Castoldi mi ha insegnato a proiettare i film in pellicola. Oggi – ci racconta il giovane – sono io a insegnargli come montare in digitale"*. Due generazioni che si trasmettono i saperi. E se da una parte si perderà il fascino del gracchiare della pellicola consumata, dall'altro le immagini ne guadagneranno in qualità e nitidezza.

Il cinema Ratti è l'unico cinema, insieme al Galleria, ad essere rimasto in città. Ed ha raggiunto l'era digitale proprio grazie alla scelta controcorrente di continuare a proporre film d'essai insieme ad eventi culturali di spessore. I cinema Legnano, Mignon e Golden (le mura di quest'ultimo – [notizia di questi giorni](#) – sono state messe in vendita), purtroppo, sono tramontati ancora prima che il computer prendesse il sopravvento.

valeria arini – gea somazzi

This entry was posted on Friday, August 30th, 2013 at 2:28 pm and is filed under [Eventi](#), [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.